

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, CATTANO

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Messianetti & Vogler
Via Prefettura, 5 Udine e successa, in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di tipo 7: Terza pagina L. 1; - Quarta
pagina Cent. 30 (tassa 3/10 di pag. 1); - per linee
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per paron.

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 25
(bisogni però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La criminalità a Tripoli

Da notizie sicure asseunte in modo diretto e indiretto, mi consta, che il Governo nostro sta seriamente organizzando il servizio di pubblica sicurezza nelle nuove regioni conquistate (e di tale energica organizzazione dirò altra volta), merco nomi attivi e intelligenti, e intanto s'è cominciato a fare qualche cosa a Tripoli, dove, prima della nostra occupazione, giustizia e pubblica sicurezza, erano, in modo in vero, ivi, prima del dominio italiano fioriva un brigantaggio, che si ricordava quello dei tempi borbonici e quando Francatippa, Falsandri, Mamoce, Mastrelli, Pezza (detto «Fra Diavolo») ed altri consimili illustri capibanda, protetti dal trono e dall'altare (specie imperando il brigantesco cardinale Ruffo), con le loro eroiche imprese spargevano ovunque, dove passavano, il terrore, il lutto, la rovina, tanto la loro criminalità si tingeva di ferocia.

Ne più né meno sino a pochi mesi or sono avveniva a Tripoli, dove, impunitamente lavoravano (come si dice in gergo criminale) vaste, potenti, numerose associazioni di malfattori, che, pare, non fossero discesi ai degni rappresentanti del governo turco. Certo, la giustizia se ne occupava poco, o punto, o soltanto proforma.

La giustizia? Ecco, così si chiamava per modo di dire, perché in realtà, ripeto, non esisteva che di puro nome. Lo documenta questo istruttivo fatto: «Un giudice d'appello intenda una causa a un arabo. Costui, in prima istanza era stato condannato. Ebbene, in sede d'appello, la sentenza viene confermata e... indovinate? Ad opera dello stesso magistrato (che brav'uomo eh?) attore in causa.

Per i reati così detti politici le cose andavano molto più per le cose. Forse per economia di tempo, e per salvare il magro Erario turco, dalle spese, processuali si sopprimevano gli accusati da sicari prezzolati, facili a snidarsi con alcune piastre. Con questo mezzo economico e semplicissimo furono uccisi il Padre Giustino e Gastone Terenzi.

La Giustizia? Ecco un'altro esempio, non meno istruttivo dei precedenti. Un commerciante turco era creditore di centoventi piastre da un giudice di tribunale. A giustificazione di questo buon giudice, diremo subito che da un anno non era riuscito a percepire un soldo del suo magro stipendio e in queste desolanti condizioni lo lasciava il Governo per assicurarsi la sua... indipendenza, ma forse anche perché il Governo sapeva che i suoi giudici si «arrangiavano» e in modo lucroso. E allora lo stipendio non è forse un lusso? Ora, questo bravo giudice pagò il suo debito così. Disse al creditore, divenuto molesto: «Se non mi lasci in pace ti faccio fallire e sequestrare quanto possiedi in merce: se non parliamo più delle 120 piastre tu avrai, te lo prometto sul Corano, una sentenza favorevole nella causa che iniziasti contro il tuo ex-socio».

Occorre dirlo? Il commerciante piegò il capo, passò sotto le forche caudine della giustizia cotanto umana e... divina (diamine! c'entrava anche il Corano), rinunciò alle 120 piastre e vinse la causa intentata contro il suo ex-socio, che saputa la cosa, intuendo l'infelice appello, si limitò a dire all'egregio magistrato: «Ah! se avessi saputo... lo vi dava 200 piastre... pagavate il debito, vi restavano 80 piastre e io avrei avuto una sentenza favorevole».

Questo brigantaggio in toga o in ricordare quanto fosse più umano quello in giacca di velluto di Domenico Tiburzi, del Passatore, che, spesso precedeva le difese dei deboli, degli oppressi, dei creditori vittime della prepotenza del debitore.

Tutto ciò è scrupolosamente storico e si spiega ancora una volta come un popolo cotanto ignorante, manomesso da istituzioni sature d'ogni forma di corruzione vinto dal fanatismo religioso abbia potuto, in tale stato di civiltà primitiva mostrarsi così immensamente feroco verso i nostri poveri prigionieri spezzando con le mani lorde di sangue, quelle leggi di umanità che fino la guerra rispetta e sempre rispettò anche in tempi barbari.

A Tripoli non si sono mai dati la pena nelle aule cosiddette di Temi di tenere un libro in cui registrare i reati che ogni anno si consumavano con un continuo «orecchi sordo» oranziano. Forse non si pensò a questo registro che il lavoro dell'impiegato ad hoc sarebbe stato troppo grande, troppo faticoso e specialmente in un paese dove regnava la comoda consuetudine governativa di... non pagare quelli che erano a servizio.

Ad ora di questa grave laonca statistica, le notizie che mi giunsero direttamente da un ottimo ufficiale dei nostri Reali Carabinieri ci dicono, che la criminalità turco-araba fu sempre forse e soprattutto quella cruenta, spes-

so materialità di ferocia barbara e di sadismo non meno terribilmente feroco. Ripeto, esistevano numerose e formidabili bande di malfattori (cui facevano l'occhio di triglia i turchi di quell'epoca), alle quali appartenevano pure donne e bambini educati sino alla loro più tenera età alla scuola della delinquenza. Molte di queste bande furono disperse, ma tempo occorrerà ancora parecchio prima di distruggerle tutte. Ora, impaurite, si sparsero, buttandosi alla macchia e danzo nobile mano forte ai guerrieri arabo-turchi. In un solo mese dell'anno 1910 - secondo quanto confessò un onesto impiegato turco - si consumarono 15 omicidi, 8 assassinii, oltre 20 furti, 10 abigeati, 40 furti tra semplici e con scasso. Via per un mese ormai che i malfattori non abbiano perduto il loro tempo prezioso!

L'onesto impiegato turco aggiunse poter assicurare, che per quei 91 reati

non si fecero che due soli processi, contro due giovanetti colti in fragranza di furto, pur spondendosi a quale banda appartenevano, il luogo dove questa si trovava e chi erano i tripolitini che ad essa fornivano per i ricatti le necessarie informazioni criminose. A dir vero - e forse fu quello atto raro di giustizia turca - i due giovanetti - quantunque colti in flagranza - appena condannati furono lasciati comodamente evadere. Si pensò che i veri colpevoli erano i loro genitori maestri in criminalità? Può darsi! Come idea umana hanno talora ricetto anche nella mente dei giudici non pagati e che si arrangiano.

Come si vede anche per la delinquenza non manca davvero il lavoro alla nostra polizia, cui auguriamo, pure in nome della civiltà italiana, splendidi successi.

Lino Ferranti

LA GUERRA

L'OPERA DEL NOSTRO GOVERNO IN TRIPOLITANIA

Non mi sembra fuor di luogo far conoscere quale sia stata l'opera del Governo italiano in Tripolitania indipendente dall'azione militare che si è dovuta e si deve esercitare. Premetto che io scrivo di quanto esso è riuscito a creare in brevissimo lasso di tempo e durante un'aspra guerra guerreggiata coll'aggravante di una ribellione interna che, come tutti sanno, sui primordi si palesò nel modo più tragico. Ebbene, si è studiato e formato un piano regolatore a provveduto a tagliare una quantità di abusi e aggiogati che già si tentavano da parte di speculatori disonesti. Si è costruita una ferrovia fino ad Ain-Zara, che, attraverso l'oasi di Tripoli porta l'allegro fischio della vaporiera come un grido di letizia d'una gente chiamata a vita novella: A Bengasi pure si è fatto una grande strada e impiantato il binario Decauville. L'acquedotto di Bu Meliana è stato non solamente riparato ma fornito di nuovi tubi di maggior diametro e con serbatoi muniti di nuove potenti macchine. I lavori del porto saranno in brev'ora condotti - giusta il progetto dell'illustre ing. Luiggi - a termine utilizzando gli scogli e la pietra di Gargarec, facendo gettare e dando così utile occupazione a tante schiere di arabi, d'indigeni del Fezzan e del Sudan che prima poltrivano in un ozio depravante e che impararono dai nostri operai la feconda rigenerazione del lavoro! Le comunicazioni della città e le vie dell'oasi sono state riparate e migliorate di molto ed ora si sta provvedendo alacremente alla pulizia urbana - una vera novità per Tripoli. I pochi servizi pubblici, esercitati dai turchi in modo rudimentale, imperfetto e davvero vergognoso, sono stati assunti naturalmente dai nostri ed è giustizia convenire che quegli stessi arabi che sono a noi avversari riconoscono ed apprezzano in cuore il sistema diverso col quale oggi si provvede, così in contrasto col mercimonio e la condizione precedente.

L'igiene oggi è curata in modo speciale per quanto è compatibile con l'edilizia, la topografia e le consuetudini della popolazione la quale però finirà per modificarle tosto che ne apprezzerà i benefici. Così cesserà l'uso di chiamare i figli unicamente dal nome del padre, senza cioè cognome di famiglia, ciò che ingenera una quantità d'incertezze e d'equivoci, spesso volte dolorosi, e non perdetta il più delle volte con sicurezza l'identificazione delle persone. L'anagrafe e lo stato civile avranno pieno sviluppo del pari che i servizi di pubblica sicurezza e dell'Amministrazione civile che funzionano egregiamente sotto la guida oculata e la direzione assidua dei commendatori Alougi, Caruso e loro dipendenti.

Il Governatore della Piazza a Tripoli, generale Salsa, si occupa con amore di tutte le questioni che interessano la vita della città e perfino dell'ampliamento dell'Ospedale che visita spesso ed al quale vuole sia rapidamente provveduto. La incolunità dei cittadini a Tripoli è garantita in modo che in alcune settimane di permanenza a Tripoli io non ebbi mai sentore d'alcun attentato. Già si pensa alle fognature indispensabili tanto nelle arterie maggiori quanto negli umili quartieri. Le vie e le piazze prive di qualsiasi indicazione e nomenclatura hanno già assunto una speciale designazione che faciliterà di assai il servizio postale, anagrafico di stato civile e di pubblica sicurezza. Così pure le case avranno il numero d'ordine che le distingue.

Il pontile dello sbarco è opera nostra e mentre si è migliorato il sistema di segnalazione dei fari e l'illu-

minazione cittadina si potrà anche ritardare oltre alle sette della sera il permesso di trattenersi fuori per gli arabi.

I notabili per altro sino a tutto febbraio si ritiravano alle 21. Credo che ora possano farlo anche più tardi.

Non intendo fare un'apologia né una enumerazione che stancherebbe e riuscirebbe noiosa. Ma è certo che ogni spirito imparziale deve riconoscere che non è ardua l'affermazione - che torna a tutto nostro onore - cioè, che hanno fatto più gli italiani in quattro o cinque mesi durante una guerra, che non i turchi in un periodo d'occupazione quasi secolare, sfruttando le intiere risorse locali e non essendo turbati né da ribellioni sanguinose né da lotte esteriori. Questa è verità incontrovertibile la quale prova che ormai l'Italia, sia come organizzazione statale, sia come nazione è perfettamente matura per affrontare e risolvere il problema coloniale anche se arduo e complesso.

La vibrata risposta della Porta

Vogliono la sovranità del Sultano in Libia

Vienna 18 - Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli: Il consiglio dei ministri deliberò la risposta della Porta alla comunicazione delle Potenze. Si assicura che essa sarà un lungo documento in cui si motiverà l'attitudine della Porta e si dichiarerà che la Turchia è disposta soltanto ad accordare all'Italia dei vantaggi economici nella Tripolitania, in base al categorico riconoscimento dei diritti di sovranità del Sultano.

La voce dei cannoni d'Italia rimbomba presso i Dardanelli

L'azione della flotta decisa?

Atene, 18. - L'Agonzia di Atene si dice informata che due grandi divisioni navali italiane, composta ciascuna di dodici unità, passarono ieri una al mattino e l'altra alla sera dinanzi all'isola di Sciro. Risalendo verso il nord.

Oggi alle 8 antim. arrivarono a Rodi quattro corazzate italiane due delle quali passarono vicinissime alla città e fermarono la nave greca *Rumelia* che visitarono e lasciarono poi libera.

Londra 18 - I giornali pubblicano un telegramma da Costantinopoli al «Lloyd» che segnala un cannoneggiamento ai Dardanelli.

Detto cannoneggiamento viene attribuito a navi italiane.

Londra 18 - I giornali pubblicano un dispaccio ricevuto dal «Lloyd» dall'isola di Tenedo in data di oggi 18, ore 4.30 pomeridiane, che dice: La squadra italiana di circa venti navi fu veduta provenendo da imbrze e procedente verso Sedulbar. Si ode tratto tratto il rumore delle cannonate.

Un brillante attacco degli ascari contro una banda di predoni

Tripoli 17 - (Ufficiale) - Questa mattina una compagnia del distaccamento di Tagiura mandata ad incontrare una carovana di rifornimento da Tripoli, si imbatteva improvvisamente in una banda di circa cento predoni Tarhuna, penetrati nell'oasi a scopo di rapina. La compagnia attaccò subito risolutamente i predoni cagio-

nando loro perdite e disperdendoli per modo che furono costretti a lasciare ai loro morti e un ferito!

Il comando, prontamente informato di questo scontro, dispose che una compagnia di ascari e la banda del Garian che si trovavano presso Such El Gomia si recassero verso lo stagno segnando la via esterna all'oasi per tentare di tagliare la ritirata ai predoni.

La compagnia e la banda si abbatterono prima in un gruppo di cavalieri turchi che dispersero uccidendone uno. Poi a mezzogiorno dello stagno incontrarono la intera banda dei Tarhuna, forte di oltre 300 arabi con qualche turco frammisto in mezzo a loro.

Gli ascari attaccarono con vera violenza il nemico cercando di avvolgerlo colla loro destra, appoggiati dalla banda del Garian. Il combattimento durò accanito per due ore, ma finalmente il nemico fu volto in fuga ed inseguito per oltre quattro chilometri dagli ascari che continuarono sempre ad infliggergli perdite.

Nel ritorno la compagnia riunita trovò, soltanto lungo il suo cammino, 25 morti abbandonati e raccolse 30 fucili Mauser.

Le perdite complessive del nemico però non sono certo inferiori alla cinquantina di morti, oltre a un centinaio di feriti. Il loro contegno fu superiore ad ogni elogio e così quello della banda del Garian che era al suo primo scontro d'importanza.

Nessun'altra novità.

Gli arabi han ricevuto rinforzi

Roma 18. - La Tribuna ha da Tunisi: «Telegrafano da Gerba che gli arabi di Cuani Ben Adne e di Bus Gasoir hanno ricevuto rilevanti rinforzi da Ghadames».

La Camera Ottomana è aperta

La spavalderia del discorso del Trono

Costantinopoli 18. - Il Sultano ha aperto oggi alle ore 2.15 la nuova legislatura della Camera col consueto cerimoniale.

Il Gran Visir ha letto il discorso del trono, di cui un passo si riferisce alla guerra.

«La guerra - dice il Sultano - è stata provocata dagli italiani ingiustamente e contrariamente ai principi dei trattati internazionali vigenti e malgrado il desiderio di pace manifestato da ogni paese. Anche noi, soggiunge il sultano, desideriamo la pace, ma non si potrà porre termine alla guerra, che alla condizione del mantenimento effettivo ed integrale dei nostri diritti sovrani.»

Gravissima insurrezione contro i Francesi al Marocco

Parigi, 18 - L'«Echo de Paris» pubblica sotto riserva il seguente dispaccio del suo corrispondente da Tangeri: «Apprendo in questo momento che la capitale sceriffiana sarebbe in preda a una sommossa. Sarebbe avvenuto un attentato contro i sottufficiali della missione militare. Mancano ancora i particolari».

Ufficiali Francesi uccisi

Tangeri 18. - Il sultano è assediato nel suo palazzo di Fez dagli ammutinati. Parecchi ufficiali sono stati uccisi. L'ambasciata e il consolato francese sono salvi. L'ammutinamento continua.

LE TRUPPE TRASCINANO AL SACCHIEGGIO

Tangeri 18 - Le notizie da Fez sono rare. Tuttavia il telegrafo funziona normalmente. Le ultime notizie sono cogitatorie. Secondo le notizie gli ammutinamenti sembrano più calmi, secondo le altre la situazione si aggraverebbe. L'ammutinamento incominciò ieri mattina alle ore 11 tra le truppe sceriffiane della fanteria, poi si estese alle altre truppe ad eccezione di quelle del genio che fecero fuoco sui ribelli. L'agitazione si diffuse subito nei due quartieri della città abitati dalle classi inferiori. La popolazione incominciò il saccheggio dei negozi, come pure assaltò qualche casa europea.

Si segnalano disgraziatamente alcune vittime, ma tutto il personale dell'ambasciata e del consolato francese ed i giornalisti francesi sono salvi.

L'ammutinamento sarebbe dovuto ad una questione relativa all'applicazione del regolamento interno, né sembra abbia relazioni cogli attentati dei giorni precedenti contro gli europei.

Il fuoco di fucileria continua fra le truppe francesi venute da Rebbagh ed i rivoltosi. Le truppe francesi comprendono due battaglioni.

Devono loro arrivare rinforzi da Mequinez stanotte per cooperare alla repressione. Il movimento non si estese alle truppe dei dintorni. Ignorasi la situazione di Sefrau dove sono accampati numerose truppe sceriffiane.

I torbidi in Macedonia SANGUINOSO SCONTRO

Salonica 17 - Nella regione di Govegil avvenne uno scontro fra gendarmi e la banda bulgara Dankeff. Un bulgaro fu ucciso.

In vicinanza di Ormanli una banda bulgara aggredì sette viandanti musulmani, uccidendone due e ferendone un terzo. Anche un bulgaro rimase ucciso.

Intanto la commissione delle riforme, cui sta a capo il ministro dell'Interno Haggi Hadif, è giunta ieri a Giannina.

La Cina di ieri e la Cina di oggi

Verso la civiltà occidentale - La fine del codino - L'emancipazione della donna.

La Cina d'oggi non è più quella di ieri, anzi fra quest'ultima e la prima passa la differenza che esiste fra il giorno e la notte.

La Cina di ieri era in parte un paese miserabile: un corpo gigantesco, privo di spirito e debole di membra: e si è dovuto scuotere questo corpo sonnecchiato finché le sue forze si sono rigenerate e le sue membra sono sgranchite. Questo paese si è completamente mutato e non vuole più essere quello di prima. Ed il suo spirito, che da secoli giaceva in letargo, si è guardato intorno: ha visto che non andava avanti ha visto e capito che senza la cultura occidentale il popolo giallo non aveva nulla da separare; ha visto tutto il vantaggio che il vicino Giappone ha saputo trarre dalla civiltà dell'ovest e perciò ha cominciato con tutte le sue forze a seguire lo spirito occidentale. Ed è straordinario il progresso che questo popolo ha raggiunto in pochi anni. E' meraviglioso il modo con cui si è organizzato ed ha perduto anche il codino che era la sua caratteristica.

In Cina la famiglia è il punto in cui si concentra tutta la vita; lo scopo principale dell'esistenza è quello di creare una famiglia di allevatori e di tramandarla, ed anche il matrimonio è considerato sotto questo punto di vista, di modo che il celebrato ha pochissimi prosceli.

E' purè rarissimo un matrimonio concluso liberamente per amore; i romanzetti d'amore nel sesso che noi diamo a questa espressione, mancano affatto.

Dei sensali combinano il matrimonio, mettono d'accordo le due famiglie sulle condizioni, ed il matrimonio è concluso, nella maggior parte dei casi senza che gli sposi si siano mai visti. Eppure per la fanciulla cinese il matrimonio è il sogno della sua vita e si innamora del «caro sconosciuto» come se lo avesse prescelto essa stessa per suo fidanzato: essa si sente come legata da un mistico nastro all'uomo che le è stato destinato: migliaia di canzoni e poesie esaltano questo sogno appassionato, quasi visionario.

Assai difficilmente si riscontrano delle infedeltà in questi matrimoni. La donna appartiene esclusivamente all'uomo che l'ha sposata ed a lui sono rivolti tutti i suoi desideri ed i suoi pensieri; vive per lui, perché ha realizzato il suo sogno; è devotissima al marito e si dedica interamente alla sua casa ed ai suoi figli. La donna era fino a poco tempo fa considerata assai poco in Cina, di modo che specialmente in alcune provincie avvenivano spesso degli infanticidi di bambini, che ora sono però severamente proibiti. La madre, invece appena il maggiore dei maschi diveniva adolescente cominciava a farlo rispettare dai fratelli.

Verso i sei anni i bambini cominciavano la loro istruzione e si insegnavano in special modo il rispetto per i genitori e per gli antenati poiché anche questi ultimi rimangono stretta-

mente uniti alla famiglia di generazione in generazione. In nessun luogo come in Cina la tradizione della famiglia creata nell'animo del popolo.

Questa conoscenza della famiglia, questo profondo rispetto per i genitori punto fondamentale della vita domestica, ma lo è diventato anche dell'intera cultura cinese.

L'insegnamento fino ad ora si occupava quasi esclusivamente degli studi classici: i «quattro libri» ed i «cinque classici» furono studiati in tutto l'impero.

L'educazione delle ragazze era irrispettabile e soltanto nelle famiglie di classe elevata le fanciulle studiavano un po' di musica di canto e di classici.

Ora è tutt'altro. Nell'insegnamento sono stati adottati i metodi moderni sono sorte molte scuole sui modelli europei e le scuole femminili sono innalzate allo stesso grado delle maschili. La donna può scegliere la professione verso cui si sente portata che le sono aperte tutte le più alte scuole.

Tutti sanno che le donne cinesi si storpiano i piedi in modo spaventoso per conservarli d'una piccolezza quasi infantile di modo che i piedi non sono più un punto d'appoggio per il corpo; questo sienta a mantenere l'equilibrio e non vi resista che per pochissimo tempo. Ciò è un gravissimo incaglio per tutta la vita; ed ormai le donne dai piedi così storpiani sono tenute in nessuna considerazione. Esse non possono agire secondo il nuovo spirito di educazione non possono andar fuori, unirsi agli altri popoli: devono per forza rimanere nella loro casa, nel loro gabinetto; le passeggiate devono farle nella portantina.

Quest'uso barbaro di storpiano i piedi nella Cina occidentale è quasi totalmente abbandonato ed è severamente proibito per l'avvenire: e un fello di cui i genitori saranno chiamati a risponderne severamente e puniti.

Questo fatto che a noi sembra quasi trascurabile è invece di somma importanza per la donna cinese; tale provvedimento le rende possibile di formarsi una cultura, come lo sarà la proibizione di portare il codino agli uomini.

La donna cinese in questi ultimi anni si è già palesata in una delle più sublimi manifestazioni del suo carattere: quella della pietà. Liberalità e bontà di cuore sono tratti fondamentali del popolo cinese ed in special modo della donna che nella Croce Rossa cinese ha dato prova della sua virtù. Nessuna infermiera è più premurosa più paziente della cinese, ed è appunto alle doti preziose delle sue sorelle che la Croce Rossa cinese deve il vanto di essere citata a modello.

Congresso internazionale degli edili ed imprenditori

Il III. Congresso Internazionale delle Opere Edilizie e dei lavori pubblici, che sarà tenuto in Roma, dal 21 al 25 aprile p. v. è stato organizzato dal Comitato Internazionale delle Costruzioni che ha sede in Bruxelles, dalla Federazione italiana dei Costruttori e Imprenditori Edilizi che ha sede in Milano e dalla Associazione Generale dei Costruttori e Imprenditori di Roma e provincia.

Hanno accettato di far parte del Comitato d'onore i Ministri italiani degli Affari Esteri, dei Lavori Pubblici e di Agricoltura Industria e commercio, nonché il sindaco di Roma e il Conte di S. Martino. Patroni d'onore sono pure stati costituiti nel Belgio, in Bulgaria, Francia, Olanda, Svizzera e Ungheria, con l'adesione di altre personalità che hanno assicurato il loro personale intervento.

Parecchi Stati, per l'invito fatto ai diversi Governi dal Ministro degli Affari Esteri, saranno rappresentati al Congresso da apposite delegazioni: e tale fatto è segno eloquente della importanza, che si è riconosciuta in tutta Europa, di questo Congresso chiamato a discutere problemi del più alto interesse.

Il Comitato ordinatore del Congresso, di cui è presidente l'on. Odorico, Deputato al Parlamento e vice-presidente l'ing. Francesco Mora, ha sede in Roma, Piazza Borghese 84. ed ivi possono essere invitate le adesioni accompagnate dalla quota personale di iscrizione di L. 20, poi congressisti, e di L. 10 per lo signore.

Dopo il Congresso, i congressisti visiteranno la Sicilia e l'Italia - e in molte città - quali Siena, Genova, Milano, saranno loro offerti speciali ricevimenti.

Fra i lavori del Congresso, di somma importanza sarà quello di costruire la Federazione Internazionale dei Costruttori, la cui presidenza dovrà essere tenuta a turno dalle diverse nazioni, e per prima dalla Federazione Italiana, e quindi dal suo Presidente on. Odorico.

E' certo che a ricevere i numerosi ospiti stranieri si ruocheranno a Roma tutti i principali costruttori italiani,

Il Friuli per la flotta area d'Italia

Quella di ieri è stata una manifestazione solenne, veramente degna delle nobilissime tradizioni di questa nostra terra friulana che sempre, in ogni circostanza, con tutte le arti della pace e della guerra, ha saputo affermare in faccia allo straniero che ci guarda dai prossimi confini, il suo grande amor patrio.

I PRESENTI

La vasta sala del Consiglio Provinciale non era sufficiente a tutti gli intervenuti alcuni dei quali non poterono trovar posto negli scantini dei consiglieri.

Al banco della presidenza sedevano il comm. Pecile affiancato dal deput. P. rag. Spozzotti e dal cav. Muzzatti vice presidente della Camera di Commercio; il senatore conte Antonio di Frampero, l'on. Girardini, l'avv. co. Gino di Caporiacco.

Erano presenti i signori:

Danielo Sindaco di Campoformido, cav. Menazzi Sindaco di Pozzuello, Sindaco di Mereto di Tomba, cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia, dott. Giacomelli sindaco di Pradamano, co. Caselli sindaco di Pavia di Udine, cav. Di Lorenzo sindaco di Precenico, sindaco di S. Daniele avv. Rainis avv. Farlati, Procuratore del Re dott. Marzutti avv. uff. Carlo, conte Colomatti sindaco di Pagnacco, comm. Miani, cav. Volpe, Sindaco di Meglio, Sindaco di Marano sig. Del Forno, direttore Banco di Udine sig. avv. G. Mioti, direttore Banco Popolare Friulano, sig. Locatelli, avv. L. Carlo Schiavi, direttore o Presidente Banco Cattolico, Col. Chiussi, Sindaco di Resna, co. avv. Giuliano di Caporiacco, Agr. Lauchini Luobino, sindaco di S. Giorgio Rich., cav. Battistella, prof. Rovere, cap. Beltrandi, sig. Emilio Pico assessore del Comune di Udine, avv. Gardi segretario comunale di Udine, sig. Augusto Verza, Sindaco di Corno di Rosazzo, cav. Venier per l'Ass. Com. Ind., sig. Porcetto per tipografia, rar. Mulinaris per gli impieghi comunali, Presidente del Tribunale, avv. Attilio Pecile, avv. co. Gino di Caporiacco, avv. Valentini per la Dante Alighieri, sig. Di Toma sindaco di Osoppo, sig. Zorzi, avv. Brosadola, cav. Bortolotti segretario del Municipio di Tricesimo, Signora Luzzatto, maestro Zanini, sig. De Siebert, dott. L. Farlani presidente del Socialista della Stampa, cav. Gio. Batta Spozzotti, avv. uff. Gio. Batta Cantarutti pal Collegio degli Ingegneri, sig. Geo. sindaco di Pasticci di Prato, signor Gabriele Tomini Presidente Soc. Tiro a S. gno, sig. Rea pal collegio Uccellina, avv. Stuelz sindaco di Tricesimo, sig. Zinatti presidente Soc. Par. e Barbieri, avv. Benedetti, Ispettore Scolastico, sindaco di Felletto, signor Liesch Presidente Società Operaia, sig. Rezi per gli studenti, Sindaco di Zoppola, signor Zancanari pal Comune di Sesto, sindaco di Budoia, cav. Martin sindaco di Spilimbergo, avv. avv. Quirini sindaco di Pordenone, sind. di Buia, signor Cirio di Gouars, sig. Collavini sindaco di Trivignano; d.r. Palese pal Comune di Gemona, Municipio di S. Vito al Tagliamento, sig. Cois Giuseppe, sind. di Patischis, sind. di Biadene, co. Gio. Ferro Sind. di Aviano, sig. Zauello Angelo Sind. di Teor, sig. Comelli Sind. di Nimis, Sind. di Latisana, sig. Mazzoni Dom. Rappres. del Comune di Caneva di Suse, Sindaco di Valvasone, rag. Agnoli rappresentante del collegio dei ragionieri e notai friuli.

Le adesioni

Alle 1.30 il comm. Pecile dichiarò aperta l'adunanza quindi il d.r. Dorretti che funge da segretario dà lettura delle seguenti adesioni:

On. Riccardo Luzzatto, on. bar. Elio Morpurgo, on. Valle Gregorio, on. Ugo Ancona, on. Attilio Chiarandini, avv. comm. Renier pres. del Consiglio Prov. on. Andrea Caratti vice pres. della Dep. Provinciale i deputati prov. Piemonte, Ballico d.r. Luigi, Pognoli avv. Ant. e Obono avv. Lucio; la presidenza dell'Accademia Udinese, direttore Enrico delle Poste e Telegr., Presidente dell'ordine dei Sanitari, Presidente Istituto Uccellina.

Adesero anche i Comuni di: Cordovado, Sesto al Reghedo, Porcia, S. Quirino, Varon, Premariacco, Sauris Tullonasso, Buttrio, Fiume, S. Giorgio di Nogaro, Castion di Stria, Cordovado, Artegna, Pontebba, Manzano, Amp. v. z. Poesina, Bigolaro, Chiusaforte, Maniago, Cividale, Enemonzo, Riv. d'Arcano.

Il discorso del comm. Pecile

Cassata la lettura delle adesioni il comm. Pecile così prende a dire: « Ringrazio le Autorità che colla loro presenza aggiungono solennità a questa riunione; i Presidenti di Istituzioni ed Associazioni; i Signori Sindaci, alcuni dei quali venuti con disagio da lontano; ringrazio la stampa su cui facciamo tanto assegnamento per il successo dell'iniziativa per cui siamo qui raccolti; ringrazio infine quanti sono qui convenuti, spinti dal concorde sentimento di adoperarsi per una di quelle manifestazioni di solidarietà nazionale, per cui la Patria nostra in questi ultimi tempi ha saputo richiamare sopra di sé ammirazione e rispetto.

È noto che furono il principe Lanza di Scalca e il principe Potenzioli, Presidente dell'Arco-Club italiano, a lanciare l'idea di costituire a Roma un Comitato nazionale per « flotta aerea » di cui sono Presidenti d'onore il Ministro ed il Sotto-segretario di Stato a l'interno.

È superfluo ricordare gli splendidi risultati conseguiti dai velivoli nella recente campagna Libica, in cui per la prima volta si sono adoperati con larghezza i nuovi mezzi di esplorazione aerea, meravigliosi per ardire e per efficacia; donde il pensiero di fornire l'esercizio di un numero considerevole di questi ingegnosissimi apparecchi.

In ogni Provincia si stanno costituendo comitati; la bella impresa, ovunque si parli la nostra lingua, anche fuori del Regno, dà splendidi frutti. Il Friuli che non è mai secondo quando trattasi d'iniziativa che ridondano ad onore e a decoro del paese, e che come questa hanno così alto significato, anche questa volta dimostrerà come sia unanime e compatto il sentimento della sua popolazione generosa e patriottica.

Gli più di L. 800 mila arabo state prestate dal Comitato di Roma, prima ancora che fosse organizzata l'opera della raccolta ed è quindi già assicurata la costruzione di una trentina di aeroplani. Il generale movimento affida che la flotta aerea italiana sarà destinata a riuscire fra le più potenti del mondo.

« L'intera penisola ad anche i nostri connazionali all'estero, che così vivo sentono l'amore per la patria, hanno corrisposto con unanime slancio all'appello dell'Aereo-Club. Non mi è possibile enumerare tutte le iniziative di questi giorni, alcune delle quali veramente generosissime. I municipi delle nostre più cospicue città, come Milano e Torino, hanno mostrato ad un tempo la loro munificenza e la loro potenzialità economica, regalando da soli un aeroplano. A Venezia, a Verona, a Vicenza, a Padova, a Treviso, si può dire in tutte le città e province italiane, per opera di speciali comitati, di società sportive, di giornali, si sono aperte sottoscrizioni e si vanno organizzando conferenze, spettacoli, feste, riunioni, corsi ginnastici, rappresentazioni teatrali, con esenzione di affitti e di diritti di autore.

La Cassa di Risparmio di Lombardia ha offerto l'ingente somma di L. 70 mila; 50 mila ne offre la Banca Commerciale; altri grandi istituti bancari diedero cospicui contributi.

Il « Corriere della sera » aprì la propria sottoscrizione con L. 50 mila. Nella regione Ligure-Piemontese si è iniziata una sottoscrizione ad una lira, a cui hanno concorso con slancio le classi operaie, specialmente i numerosi lavoratori delle fabbriche di automobili torinesi, dando ad essa il carattere di una simpatica dimostrazione popolare. I ferrovieri milanesi e quelli della Società Veneta hanno voluto per loro conto coprire una speciale lista di sottoscrizioni. Il Ministro Caltanone ha promosso una raccolta fra gli impiegati postali e telefonici, che si presenta assai promettente. Si vanno raccogliendo anche i modesti oboli dei giovanetti che frequentano le scuole, con sottoscrizioni non superiori a 50 centesimi.

E anche all'estero, come d'essi, gli italiani gareggiarono in generosità. A San Paolo del Brasile, fra pochi connazionali residenti in quella colonia, si raccolse l'ingente somma di L. 100 mila. Il Comitato di Lugano ha costituito dei sotto comitati nei vari centri della Svizzera italiana. L'aero club italiano di New York ha aperto una sottoscrizione; altra è stata organizzata dalle colonie italiane d'America ed entrambe promettono di dare in brevissimo tempo risultati considerevoli.

Opportunamente si pensa di mantenere alla sottoscrizione il carattere strettamente nazionale e popolare, per portare all'iniziativa il più largo ed efficace concorso, col raccogliere le piccole quote che segnano l'entusiasmo collettivo e tutte assieme assecurano il massimo contributo all'impresa.

Signori: I grandi avvenimenti che sono andati recentemente svolgendosi hanno messo in valore l'energia operante del paese. Essi vanno mostrando come l'Italia nuova possa conquistare un grande posto nel mondo; essi hanno avuto il merito di rinnovare la confidenza nel nostro valore nazionale, di rinnovare la fede in noi stessi. Or bene, in questo momento più che mai occorre mostrare la nostra tenacia, la nostra fermezza; dobbiamo dar prova che noi sentiamo più altamente, più fieramente che mai. E questo nostro sentimento varrà non solo a farci trionfare nelle attuali contingenze, ma riuscirà un'affermazione del valore della Nazione davanti a tutto il mondo civile, anche per l'avvenire.

Noi non possiamo aspirare che il nostro Friuli gareggi per entità di cifre con le cospicue oblazioni che abbiano occasione di citare; ma il contributo, quando sia generale e spontaneo, non riuscirà per questo meno significativo. Quello che più importa è l'unione, la solidarietà, la concordia, la comunanza dei sentimenti, che moltiplicano e ingigantiscono le energie della Nazione davanti a noi stessi e davanti agli stranieri.

Importa si sappia come l'azienda del paese non si piega quando è in gioco la nostra dignità, importa l'Italia dimostri come sappia andar dritta per la sua rotta, per raggiungere la meta con le proprie forze. Col saluto di gloria ai fratelli che combattono nella Libia, concedetemi di auspicare al miglior successo della vostra iniziativa. Vivi e generali applausi.

Il dott. Dorretti dà lettura delle disposizioni del Comitato centrale per la raccolta delle offerte, alle quali anche il nostro comitato dovrà attenersi.

Le comunicazioni della presidenza

Quindi il comm. Pecile fa le seguenti comunicazioni: Il Senato Celeste telegrafò ai nostri Consoli del Touring perché interessassero alla costituzione di un comitato di propaganda a favore della Lega Aerea Nazionale. Tale comitato potrà costituirsi dopo esaurita l'azione attuale. Scopi della Lega sono: favorire la navigazione aerea e diffondere il concetto della sua importanza nazionale. Sarà una specie di Touring, di Lega navale, o di Dante Alighieri, a piccole quote di carattere popolare, con speciali caratteristiche di continuità e di stabilità.

Il Comendator Pecile riferisce anche che da alcune egregie persone fu avanzata la proposta di intitolare l'aeroplano al nome Francesco Maria Stella. Questi, nato a Spilimbergo, fu professore di fisica e filosofia nelle scuole del barabattoli in Udine. In questa città costruì la pubblica meridiana nel bel portico della Guardia maggiore: fu il primo dei filosofi italiani che facesse « stoner » pubbliche tesi secondo i principi chimici del Lavoisier, egli innalzò in Udine le sei Veuste i palloni volanti; forse prima della famosa esperienza del Montgolfier primo essere parafumini in Udine ed altre città, stampando su ciò due lettere con nuove osservazioni sue ed esperienze. Scopri alcuni animali infossati non veduti da altri, come rilevati in una sua Memoria stampata in Venezia nel giornale del Grisellini.

Fu molti anni vicesegretario dell'Accademia di Agricoltura pratica di Udine: il Magistrato dell'Arsenale Veneto lo incaricò nel 1791 di visitare i boschi del Friuli; il Governo nell'anno seguente gli commise d'ispezionare le piantagioni del Manfrin a Nona in Dalmazia. Morì in Udine verso la fine del secolo XVIII.

Nel Friuli, da cui si sono innalzati i primi palloni aerostatici oltre due secoli fa, speriamo che la nuova industria delle navi aeree possa oggi svilupparsi. I sign. Verza, Calligaris e Pensutti hanno costruito un nuovo tipo di aeroplano, che al campo di Pordenone diede risultati veramente notevoli e fu lodato dal colonnello Moris e dal capitano Marengo: rapido, manovrabile, sicuro. I nostri auguri ai bravi coraggiosi inventori e costruttori. Rag. Luigi Spozzotti deputato Provinciale è lieto di comunicare che la Deputazione Provinciale ha deliberato di concorrere con 3000 lire quale contributo della Provincia a questa manifestazione che riafferma le nobili tradizioni della nostra terra a nessuna seconda nell'amore patrio. Cav. Muzzatti. Anche la Presidenza della Camera di Commercio sottoporrà nella prossima tornata al Consiglio Generale la proposta d'un contributo. Comm. Pecile. Assicura che la Giunta nella prossima tornata voterà il contributo del Comune di Udine alla patriottica manifestazione.

quote possono essere versate alla Amministrazione della Provincia, alla Cassa di Risparmio, o alle amministrazioni dei giornali cittadini.

Raccomanda poi a tutti i sindaci che hanno aderito alla manifestazione di dar opera sollecitamente alla costituzione dei comitati locali nei loro comuni.

II. MANIFESTO

Viene quindi data lettura del seguente nobilissimo manifesto: Friulani!

L'Italia è uscita di minorità. Il suo risorgimento è compiuto. Ella appare fra i grandi popoli quale fu nei secoli sognata. Il suo nome — grido d'amore e di vittoria — tuona sulle ferree navi e si espande sul mare, sorge dalle terre che il sangue irrorò, s'empie degli cantanti cuori, si libra essangui more in un sorriso.

Un atto, degno delle eroiche gesta, attesterà la grandezza della Nazione: Una flotta aerea sarà offerta all'Esercito. Friulani!

Noi daremo alla flotta un velivolo che porti il nome della nostra terra. E accoch pagheremo il dono con un voto: — Arda perenne la purificatrice fiamma dell'entusiasmo nazionale, ma sia anche nei cuori la virtù romana della fermezza! — (Vivi entusiastici applausi).

Comm. Pecile. L'aquila d'oro che campeggia sul fondo azzurro dello stemma del Friuli è quella dell'Aquila, è quella stessa che guidò le legioni romane nel loro glorioso cammino: essa sta l'insegna dell'aeronave Friuli, la quale sarà certamente degna di nuovi destini d'Italia! (Applausi fragorosi)

Con questo gaudio ricordo augurale la riunione si sciolse.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi in Piazza V. E dalle ore 19.30 alle 21: Marcia « Fiat » Vanninetti - Sinfonia « Battaglia di Legnano » Verdi - « Berceuse de Jocelyne » Godard - Duetto d'amore e Valtzer « Faust » Gounod - Preludio I « Maestri Cantori » Wagner.

Una istanza degli abitanti di Via Duodo

Gli abitanti del viale Duodo hanno presentato all'ill.mo sig. Prefetto per il Consiglio Provinciale Sanitario, una istanza allo scopo di impedire che nel viale stesso venga istituita una casa di salute per la tisi e la tubercolosi.

Due ore di buona musica

Ieri sera gli abitua dell'osteria Tra gliati in Via della Posta, ebbero la grata sorpresa di godere un simpatico trattamento.

Spararsi la notizia che la nuova Società melodinamica-corale doveva svolgere un'attraente programma, la vasta sala si riempì di vari sciatori della buona musica che ebbero con l'ortuna di applaudire quei dodici modesti dilettanti, che senza darsi la pompa di sedicenti artisti, suonano e cantano veramente bene.

Gli applausi frenetici ed i bis chiesti e concessi fanno prova dell'abilità loro. Domenica quel programma si ripeterà a Cividale, ma noi speriamo che questa eletta Società, venga da Udine incoraggiata e che continui e raggiunga la sua gentile meta.

Lavori pubblici

Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici di Roma ha dato parere favorevole: Allo schema di convenzione per la concessione alla Società Telefonica Alto Veneto di attraversare con condotta telefonica la ferrovia Udine-Portogruaro;

Al progetto di un cavalcavia sulla ferrovia Mestre-Cormons; alla proposta dell'Impresa Orsini, costruttrice del 3 tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, di sostituire il calccestruzzo con matita di cemento nelle murature di pietra e ad altre cinture di mattoni previste per le fondazioni del ponte sul Tagliamento.

Dal bollettino giudiziario

Chiarini giudice aggiunto con funzioni di pretore nel mandamento di Ampezzo è tramutato a sua domanda nel mandamento di Castiglione dei Pepoli con le stesse funzioni.

Zucchi, segretario procura tribunale Tolmezzo, tramutato procura tribunale Pineroio.

Offerte per onoranze funebri

Il sig. Giacomo e Dorotea Gaucini di Varmo, in morte del co. Enrico di Colloredo Mele, in sostituzione di corona, elargirono lire 30 a questa Congregazione di Carità.

In morte del co. Enrico di Colloredo Mele la famiglia co. Di Varmo, Sandale di Mortegliano, elargirono alla Società Pro Infanzia lire 40 in sostituzione di corona.

All'ospizio Cronici in morte di Marconi Lucia; Steiz Giovanni lire 1, Giovanni Misso lib. 1, Sambuco Luigi 1; di Modotti prof. Domenico; Giovanni Misso lib. 1.

Alla Società Dante Alighieri in morte di Monis d.r. Placido; Tomarelli cav. Daulo lire 10; di Lucia Danielo Marconi; Zavatti Viscardo 2, Pietro Rizzi 1, Scaini Guglielmo 1, Sponghia Luigi 1.

Flora di San Giorgio

La statistica del mercato. Il mercato di ieri fu veramente animato ed importante per numero e qualità dei capi di bestiame. Entrati buoi 86, venduti paia 18 da lire 835 a lire 1605.

Entrate vacche 227 vendute 134 da lire 200 a lire 700. Entrati vitelli 329 venduti 228 da lire 100 a lire 320.

Entrati cavalli alla corda 383, venduti 109 da lire 160 a lire 840. Anche il mercato di cavalli riuscì per numero degli animali e per gli affari compiuti superiore ad ogni più lusinghiera aspettativa. E l'animazione continua anche oggi, seconda giornata di fiera, assai intensa e vivace.

Il concorso del cavallo agricolo

Una numerosa folla assistette ieri al concorso del cavallo agricolo, rimanendo vivamente ammirata della bellezza degli animali.

La Giuria composta dai signori: Conte Antonio di Trento, presidente; dott. Dullio Ristori e dott. Gio. Batta Gaspardis: cav. rag. G. Ragazzoni, segretario. Dopo aver accuratamente proceduto all'esame di tutti i cavalli presentati assegnò i seguenti premi.

PREMIAZIONE

Categoria I. Stalloni. — Luppis (Rivarolta di Pordenone) diploma e medaglia d'oro — cav. dott. R. Kechler idem idem — Zuzzi cav. Francesco (Latisana) idem e medaglia d'argento. Gli altri riproduttori del cav. Zuzzi fuori programma si premiano come segue:

Cesare con diploma di medaglia d'oro — Ney con diploma e medaglia d'argento — Nilo con diploma di medaglia d'argento.

Categoria IV. Puledri da tiro leggero. — Marchese Mangilli proprietario: Friuli diploma di medaglia d'oro — Fiorina diploma di medaglia d'argento — Baiu scura idem idem. — Puledri da tiro pesante. — Marchese Mangilli proprietario: Roma diploma e medaglia d'argento — due puledri Bai idem idem (pari merito) — madre con puledri idem idem idem.

Al complesso dell'allevamento del march. Mangilli si conferisce la medaglia d'oro.

Categoria III. Cavalle da riproduzione. — Cav. dott. R. Kechler (proprietario): Roma caporetana, diploma e medaglia d'argento dorato — Castrone Roma idem idem. — Due madri (a pari merito) diploma e medaglia d'argento.

Categoria IV. Puledro da tiro leggero. — Sacher Antonio (proprietario) diploma di medaglia d'argento — D'Arrocco (puledro romano) tiro leggero, diploma di medaglia d'argento (pari merito). — Caproni (puledro tiro pesante) diploma e medaglia d'argento — Tonioi id. id. id. id. id. id. — Mulinoi id. id. id. id. id. id. — Svich Gioseppe (pomello leggero) id. id. id. id.

Categoria III. Cavalle da riproduzione. — Tomaretti due cavalle ap. parigiate, diploma e medaglia d'argento — Chiarlo cavalla diploma e medaglia di bronzo.

Categoria IV. Pegorato, puledro tiro pesante: diploma e medaglia di bronzo — Zatti dott. Luigi idem idem e medaglia d'argento — Sacher, puledra diploma e medaglia di bronzo.

Le corse al trotto

Alle 17 una numerosa folla si raccolse nell'arena del Giardino per assistere alle corse al trotto che furono seguite con generale vivo interesse.

Eccole i risultati: Corsa Pony — 1. co. Otello Michele con Spertanini; 2. Vedovato d.r. Giuseppe con Mary; 3. Broli Emilio con Mimi; 4. Perusini d.r. Giacomo con Saurina.

Corsa per cavalli (da m. 1.30 a m. 1.40) — 1. Baldissera d.r. Alceo con Arno; 2. Martinuzzi R. con Palmario; 3. D'Este Antonio con Fina.

Corsa B — 1. Pontoni Giorgio con Zaira; 2. Colautti Giovanni con Ballia; 3. Massimo march. Mangilli con Stella polare; 4. Curtolo Carlo con Rigoletto.

La seconda giornata di fiera

La seconda giornata di fiera ad onta del tempo incerto è stata molto animata, per numero di cavalli messi in vendita e per gli affari compiuti e degno poi d'esser rilevato il fatto che sul nostro mercato la commissione militare di riforma ha comprati 12 puledri dei 39 offerti.

Lo stesso numero di puledri la commissione comprò a Verona dove le erano stati offerti più d'un centinaio di cavalli.

Errata-Corriga

Uno svarione tipografico falsò ieri completamente il significato d'un intero periodo nel resoconto della fiera. Il periodo va corretto così: Una caratteristica che immediatamente si presenta all'occhio del visitatore o può dirsi speciale di questo anno è data dalla affluenza di cavalli da tiro pesante in confronto all'ordinaria predominanza, di cavalli carrozzieri e da corda di basso rango.

Il telefono del « Paese » porta il n. 2.11.

La morte di Giovanni Marioni

E' morto ieri, dopo lunga malattia rag. Giovanni Marioni, tempo salda lavoratore e figura onesta e simpatica di professionista.

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Risparmio ha deliberato di largire in morte del Sig. Giovanni Marioni, che fu consigliere della Cassa L. 500 all'Ospizio dei Cronici.

Il comitato di Vigilanza della scuola, il corpo insegnante, gli allievi parteciparono ai funerali e saranno aperte delle sottoscrizioni a favore del fondo Biblioteca della scuola che d'ora innanzi fu deliberata di chiamare Biblioteca G. Batta Marioni.

La bandiera dei fornai

La bandiera della lega fornai che veniva custodita nei locali della Camera del Lavoro, venne qualche settimana fa rubata da un ignoto e gettata nella roggia dove venne rinvenuta da alcune donne.

Ora la lega fornai ha diramato il seguente appello:

Il modesto ma glorioso nostro vessillo, all'ombra del quale i panettieri di Udine e provincia combatterono e vissero tante orrende battaglie, ottenendo l'abolizione della tirannica intelligenza e fisica che si compendiarono per noi nel lavoro, notturno; e che fu sempre la nostra venerata madre attorno alla quale fummo sempre uniti, sia nell'ora del momento quanto in quella della pace e della fraterna solidarietà; venne da una mano sacrilega rubato dal suo sicuro - la nostra Camera del Lavoro - e con un atto di supremo disprezzo e di sfida all'intera nostra classe, gettato in un canale della nostra città.

In questo doloroso momento, urge che contro l'infame atto teppista insorgano le coscienze oneste di quanti di voi sentono la violenza del patto oltraggio, ed insieme all'unanime protesta la nostra solidarietà provi alle altre classi ed ai cittadini tutti, che agli infami e i teppisti non appartengono a nessuna classe, e come i panettieri udinesi aspirano ricostruire il proprio vessillo.

A tale scopo vi invitiamo tutti soci e non soci all'adunanza che avrà luogo il giorno di mercoledì 24 aprile alle ore 4 pomeridiane, alla quale parteciperà appositamente chiamato per il caso il segretario della nostra Confederazione.

Il Consiglio Direttivo

NR. - L'adunanza avrà luogo alla Camera del Lavoro in via dei Teatri.

CRONACA dello SPORT

Sport Pedestre Udine

L'assemblea Generale dei soci della «Società Podistica» della «Società Udinese di Ginnastica e Scherma» tenutasi ieri sera nei locali sociali, dopo aver approvato la relazione morale, il consuntivo 1911, ed il preventivo 1912 addivenuta alla modifica dello Statuto Sociale.

Di sostanziale fu approvato che lo scopo della «Sezione» d'ora innanzi, sarà di promuovere e coltivare gli Sport Atletici, con prevalenza al podismo collettivo e individuale. Venne modificato il nome sociale in «Sport Pedestre Udinese».

Nelle nomine delle cariche sociali, venne eletto a Presidente il Sig. Boltrandi Cap. Giuseppe Alberto ed a Consiglieri i Sigg. Barbieri Amelio - Dal Dan Luigi - Grestini Alessandro - Guardiero rsg Gino - Felletti prof. Giovanni - Montagnari Cesaro. A revisori dei conti: Agosti-Moro.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

IL MANTELLACCIO

Un bel pubblico assisté ieri sera alla rappresentazione di «Rosmunda». Teresa Franchini fu interprete meravigliosa, nobilissima della eroica della tragedia e s'ebbe assieme ai suoi degni compagni calorosi unanimi applausi. Questa sera «Mantellaccio».

50 litri vino da pasto della Valpantena (Verona) per lire 24, damigiana nuova compressa, franco Stazione destinatario (fino a 400 Km.) verso ussego, si spediscono dalle accreditate

Lantine - NICOLA FABIANO - Verona N.B. - La differenza di capacità delle damigiane, attive o passive, si conteggiano a lire 0.40 il litro.

Altro tipo, rispettivamente a L. 21, L. 34. Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi.

Si prega di citare il giornale dando la commissione.

Rubrica commerciale

Fallimento Burello

Con sentenza 12 aprile 1912 il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Burello Antonio commerciante di coloniali e salomonarici in Udine; Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Antonio Rieppi e nominato curatore provvisorio il sig. avv. Erneta Tavacani di Udine;

Ha fissato il giorno 29 aprile 1912 alle ore 10 per la riunione dei creditori avanti il Giudice delegato suddetto, per la nomina della delegazione di sorveglianza ed essoro consultati sulla nomina del curatore definitivo;

Ha stabilito a tutto il di 11 maggio 1912 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni di credito.

Ha fissato il giorno 23 maggio 1912 ore 10, per la chiusura del verbale di verifica dei crediti da aver luogo il Giudice delegato suddetto.

Conferma a curatore definitivo

Con sentenza 13 aprile 1912 il nostro Tribunale, nella procedura del fallimento della Ditta G. De Michielis e P. Romanello di Udine, è stato confermato curatore definitivo il curatore provvisorio avvocato Emilio Drusini di Udine.

Libri, giornali, riviste

MINERVA

Ecco il sommario dell'ultimo numero di Minerva: «L'avvenire della democrazia in Inghilterra», riassunto da un autorevole rivista americana; «Il riavvicino della Cina e l'America», problema che, oggi specialmente, deve essere studiato senza pregiudizi e al di là e al qua dell'Atlantico; «La tragedia di Canavapore», uno dei molti episodi che corti censori inglesi, qualche mese fa, sembravano aver dimenticato.

In questo Numero è una nuova scorsa attraverso le riviste italiane. Anche questa volta il maggior numero degli articoli riassunti tratta della nostra nuova colonia o di argomenti affini: «L'amicizia dell'Inghilterra» quale si è mostrata durante gli ultimi avvenimenti; le opere pubblicate a Tripoli, secondo il piano regolatore e gli studi del prof. Luigi; «Il panislantismo e il modernismo islamitico»; le considerazioni dell'on. Colajanni sulla ciulofobia franco-tunisina; notizie sulle condizioni degli Italiani in Turchia durante la guerra; e parecchi altri. Notabile l'articolo su «Le assicurazioni di Stato nella Nuova Zelanda», argomento sempre di attualità, ancor dopo l'approvazione del monopolio, riveduto e corretto; l'articolo del Geiser sulle «Società industriali in Germania»; quello sul viaggio dell'Amundsen al Polo Sud; quello di P. Barbèra sul «turismo» o libri.

Poi un articolo di letteratura poetica e due di argomento musicale, le «Recensioni» e l'«Et ab hoc et ab hoc» del nostro Scrittore, sei più brevi articoli riassunti da «Rivista Giornali», ecc., ecc.

Ultime notizie

Come in Turchia si annuncia

la comparsa della flotta italiana

Bombardamento durato 11 ore SAMO BOMBARDATA

Costantinopoli 18. - Il ministro dell'Interno pubblica un dispaccio ufficiale secondo il quale quattro grandi incrociatori italiani, venti cacciatorpediniere e torpediniere alle 4 di mattina hanno aperto il fuoco contro le fortificazioni di Kumkale, all'ingresso del Dardanelli.

Una nave da guerra italiana fu colpita da un proiettile; e si ritirò dall'ordine di battaglia. Il cannoneggiamento è durato fino alle 3 del pomeriggio, dopo di che la flotta italiana si è ritirata.

Il ministro ha comunicato questa notizia ai diplomatici ed in Parlamento, aggiungendo che gli italiani hanno bombardato anche Samo, attaccando la caserma e le fortificazioni dominanti Valby.

La prefettura marittima avverte che stasera le navi non possono uscire dal porto.

La fortezza di Sedil Bahr ridotta al silenzio

Salonico, 18. - E' giunta qui la notizia che la flotta italiana ha bombardato la fortezza di Sedil Bahr, al

l'ingresso del Dardanelli, riducendola al silenzio. Anche l'isola di Samo è stata bombardata dalla flotta italiana senza preavviso.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bardusco.

Marie Marioni-Strolli con animo oppresso dal dolore, partecipa la morte dell'adorato suo

GIOVANNI

avvenuta, dopo ricevuti tutti i conforti religiosi, ieri alle ore 15 1/2

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 9 1/2 partendo dall'abitazione in Suburbio Grazzano. Udine, 19 aprile 1912.

La bimba e il serpente

Seguiti di un cattivo incontro

Se a Dagnone, in provincia di Novara, chiedete ove abiti la Signora Filomena Valenzasca, vi si risponderà che sta al «Carallino» e vi si indicherà una proprietà che si trova sulla via maestra ed è composta da una casetta di due piani attigua ad una masseria che si estende fino sul colle, piantato a vigneti ed alberi fruttiferi, che domina la strada.

La vive, nella tranquillità la Signora Valenzasca, vedova dall'anno scorso.

Di gran mattino, va a portare il latte della masseria ad una piccola città vicina ed al suo ritorno si occupa dei lavori di casa, aiutata dalla maggiore delle sue figlie: la piccola Gina.

Sovente, dei passanti, dei contadini anche, che tornano, accasciati dalla fatica, dal lavoro dei campi, si fermano sotto un pergolato che si trova davanti alla casa, per rinfrescarsi con un bicchiere di vino del paese che la piccola Gina serve con molta grazia.



REGINA VALENZASKA

A questa graziosa ragazzetta, accadde la cattiva avventura che ora racconteremo e che doveva avere una grande influenza sulla sua salute fino allora così florida.

Un giorno dunque, che la Gina era andata a prendere qualche fascio di paglia per il bestiame della masseria e, mentre era occupata alla confezione del fascio, mandò ad un tratto un gran grido e fu sul punto di svenire. Un serpente verdastro, come se ne vedono talvolta in campagna era uscito da sotto il fieno. La bambina, spaventata, si mise a correre fino a casa ore giunse tutta tremante. La si dovette coricare. La scossa era stata troppo forte, i nervi erano stati troppo scossi. Da quel giorno la sua salute divenne cattiva, la bimba non poté più servire i clienti sotto il pergolato. Ella impallidì, dimagrì, perdette l'allegria. Le sue notti erano continuamente turbate da sogni spaventosi; durante la giornata il più piccolo rumore la turbava ed appena giungeva la notte, non poteva rimanere un momento sola, perchè prendeva paura.

Si pensava che col tempo questo stato di nervosità eccessiva si sarebbe attenuato. Non fu così. A quell'organismo delicato tanto turbato, era necessario un ricostituente energico, un potente tonico del sistema nervoso. La Signora Valenzasca se ne rese conto e, da donna avvertita, scelse per rendere la salute a sua figlia, le Pillole Pink, il più potente tonico del sistema nervoso. La Signora Valenzasca doveva essere presto ricompensata dell'aver fatto una così buona scelta.

La piccola Gina, sottoposta alla cura delle Pillole Pink, non tardò a recuperare il suo ottimo appetito, il suo bel colorito; i suoi timori ingiustificati cessarono; essa ha recuperato un perfetto equilibrio della salute ed ora ride dei suoi spaventosi oramai passati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Meranda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

La reclamé l'anima del Commercio.

AL LIDO (Venezia) In occasione dell'inaugurazione del Campanile di San Marco all' HOTEL WAGNER e Dependance affittansi stanze da 1, 4 a 6 per persona Rivelogesi: PONTELLO, Telef. 140 - LIDO

CAPPELLI DI PAGLIA di recente arrivo FABBRICA FIORENTINA Carretelli Livio Deposito: Via Jacopo Marioni UDINE - N. 35 - UDINE

Avviso alle Famiglie Grande Ristoratore Nazionale Tel. N. 25 - UDINE - Tel. N. 26 Vendita per Esportazione Vini da pasto padronali delle migliori Cantine Veronesi a Lire 1.35 al fiasco SERVIZIO A DOMICILIO I fiaschi vuoti alla restituzione si pagano in ragione di 10 cent. l'uno.

G. LAVARINI UDINE - Piazza Vit. Em. - UDINE ASSORTIMENTO Ombrelle, Ombrellini, Bastoni da passeggio, Ventagli, Portamonete. BAULI e VALIGIERIA D'OGNI FORMA PIPE VERA SCRIVIMA Si coprono Ombrelle, Ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere a Prezzi convenientissimi.

Qualo aperitivo e tonico preferito sempre l'Amaro "DAF" Specialità Distilleria Agricola Friulana Gaudenzi e Cremese, Udine: Lignoni, Sciroppi, Vermouth.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

FERNET - BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle imitazioni

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche o loro conseguenze Impotenza - Sterilità Scrivere all'antico e prem. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal D. F. MARTA Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (di sotto il R. Tribunale) Visite ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedere moduli per consulti affrancando l'invio.

TONICO DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

AUTOMOBILI 'Benz, la più vecchia e rinomata marca Tipi: 18 - 25 - 30 - 45 - 60 HP Rappresentante esclusivo per il Veneto: GIACOMO FERIANI Telefono 511 - PADOVA - Via Beato Pellegrino, N. 1 A

G. A. Pellizzari UDINE - Via Marioni, ex locali RR. Privatise - UDINE Officina Elettro - Meccanica Promotata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911 Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali Impianti di SPAGNATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

GRANDI MAGAZZINI CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE Premiato Lavoratorio Pellicceria Augusto Verza Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Automobili GOMME - ACCESSORI Macchine da Cucire - Macchine da Scrivere - Grammotoni - Dischi ecc.

Margherita Totaro Modista al "BUON GUSTO," UDINE - VIA CAVOUR - UDINE Sono arrivati gli ultimi modelli di recentissima creazione per la nuova stagione di Primavera - Estate Splendido assortimento - Prezzi convenientissimi

FABBRICA CAPPELLI PAGLIA PER SIGNORA Sorelle VERZA di Augusto Si assume qualsiasi riduzione del genere Recapito Negozio AUGUSTO VERZA MERCATOVECCHIO - UDINE

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95 Pagamenti a pronti

